

ACCADEMIA ITALIANA DI SCIENZE FORESTALI
FONDAZIONE STUDI TONIOLIANI

ATTI DEL CONVEGNO
LA TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE:
PROPOSTE DI RIFORMA PER UNA COSTITUZIONE
AMBIENTALMENTE ORIENTATA

Firenze, 9 gennaio 2012

Il Convegno, tenutosi il 9 gennaio 2012 nella sede dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali, ha voluto presentare una proposta di riforma costituzionale che riconosca i principi del rispetto e della salvaguardia dell'Ambiente come elementi fondanti del vivere civile e dello sviluppo armonioso dell'economia. Gli interventi hanno analizzato in modo interdisciplinare le principali problematiche sociali, giuridiche e penali inerenti la tutela ambientale.

INDIRIZZI DI SALUTO

GIULIANO FEDELI
Vice Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Grazie per l'invito anche a nome del Presidente del Consiglio regionale Alberto Monaci che porge a voi tutti il suo saluto.

Sono onorato di essere in questo contesto e di assistere ai vostri lavori su un tema che, senza mezzi termini, investe la nostra vita e la vita dei nostri figli. Certo, siamo giunti ad un livello di benessere tale che mi risulta difficile immaginare di poter tornare indietro. E tuttavia questo non può intaccare o ridurre la consapevolezza chiara che non possiamo attingere all'infinito alle risorse che la natura ci ha dato. È compito, anche, della politica, quello di trasmettere un messaggio chiaro, una cultura se volete, volto ad indurre a consumi più attenti e moderati, a incentivare uno sviluppo sostenibile, più rispettosi dell'ambiente in cui viviamo. E in tale direzione si deve rivolgere la ricerca scientifica e tecnologica.

Accolgo, dunque, con entusiasmo simili iniziative culturali ed accademiche, e per questo ringrazio i promotori, l'Accademia Italiana di Scienze Forestali e la Fondazione Studi Tonioliani.

Purtroppo, mi scuso in anticipo poiché non posso stare con voi tutta la mattina e chiedo se sia possibile, in un secondo momento, avere gli atti del Convegno. Mi assumo l'impegno di condividere e di valutare con i miei colleghi politici e di portare all'interno dell'Istituzione, che qui rappresento, le valutazioni, le proposte ed i punti critici che emergeranno nel corso di questa giornata di lavoro. Stiamo assistendo, purtroppo, in questo periodo di grave crisi economica a scelte che vanno nella direzione opposta rispetto allo sviluppo della ricerca e, in generale, dell'istruzione e della cultura che possono, al contrario, offrire sviluppo ed essere motore di soluzioni, di stimoli e di nuove energie.

PAOLO BECATTINI

Assessore alle Politiche culturali del Comune di Fiesole

Buongiorno a tutti, ringrazio gli organizzatori e prendo lo spunto da quello che diceva il Vice-Presidente del Consiglio regionale della Toscana. Sicuramente ambiente vuol dire cultura. Il fatto che la cultura in Italia sia in crisi, testimonia che anche l'ambiente è in crisi.

Dovremmo intendere i nostri territori in modo complessivo. Questa è la vera sfida ed è anche il punto sul quale la politica, non solo non deve retrocedere ma deve alzare una "diga". Questo è un momento di quelli che contano e anche io sarò onorato di ricevere gli atti di questo convegno. Fiesole è "confinante" con l'Accademia, con questo luogo. Da sempre Fiesole, possiamo dire, ha accettato questa sfida. Testimone è anche – come conosce bene l'avvocato Sanfilippo – una recente sentenza, il famoso caso Tizzano che riguardava, è vero, un evento più urbanistico, ma riguardava anche la salvaguardia di una collina, quindi di un ambiente, quindi di un bosco. Ecco allora che tutti i rischi che noi corriamo quotidianamente, sono ovviamente legati al bene primario che la Toscana, la Provincia di Firenze, il comune di Fiesole hanno: l'ambiente. C'è un legame tra la storia, la cultura, ma è dall'ambiente che tutto parte.

Vi porto i saluti del Sindaco del Comune di Fiesole, Fabio Incatasciato, molto interessato a questi lavori. E vi ringrazio, augurandovi buon lavoro.

DONATO MONACO

Comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato per la Toscana

Il tema del Convegno odierno organizzato dall'Accademia delle Scienze Forestali con un così nutrito elenco di importanti e qualificati conferenzieri non poteva che ottenere un grande successo di pubblico partecipante.

Analogo interesse ha animato me e mi ha portato ad essere presente, al di là del mero dovere di rappresentanza del Corpo forestale dello Stato, cui assolvevo portando il saluto del Capo del Corpo Forestale dello Stato, Cesare Patrone.

Ma veniamo al tema.

Come noto a tutti, la legge costituzionale del 18 ottobre 2001, n. 3 ha determinato la revisione della Costituzione realizzando indiscutibilmente l'intervento più incisivo operato sulla Carta Costituzionale dalla sua adozione.

Riguardo alla "tutela dell'ambiente e del territorio" in relazione alle competenze legislative, il nuovo art. 117 della Costituzione al c. 2, lett. s), attribuisce *in primis*, alla potestà legislativa esclusiva dello Stato la "tutela dell'ambiente e dell'ecosistema".

In secondo luogo, prevede che la materia "valorizzazione dei temi culturali ed ambientali" rientri nella competenza legislativa concorrente delle Regioni.

Ma ciò che appare ancor più necessario evidenziare è che con il citato art. 117 della Costituzione la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema viene riconosciuta come valore di rilevanza costituzionale.

Già in precedenza la Corte Costituzionale, con diverse pronunce dal 1987, nel fornire una prima definizione di ambiente in senso giuridico, aveva riconosciuto che

nel nostro ordinamento la protezione dell'ambiente discendeva dai precetti costituzionali, con riferimento specifico agli articoli 9 e 32. In ragione di ciò la protezione ambientale doveva essere elevata a valore primario ed assoluto.

Premesso quanto sopra ritengo ulteriormente molto apprezzabile ed intellettualmente stimolante il contributo che gli autorevoli oratori presenti oggi potranno dare rispetto al tema "*rispetto e salvaguardia dell'Ambiente come elementi fondanti del vivere civile e dello sviluppo armonioso dell'economia*", attraverso le proposte di riforma degli articoli 9 e 41 della Costituzione. Il progetto di riforma non potrà che contribuire ad esplicitare e quindi rafforzare il concetto di ambiente quale "bene immateriale, unitario" che l'ordinamento prende in considerazione come valore primario ed assoluto.

AMEDEO POSTIGLIONE

Giudice emerito della Corte di Cassazione

Direttore Fondazione ICEF - International Court of the Environmental Foundation

Il prof. Ciancio ha fatto l'onore di invitarmi a questo importante incontro.

Sono favorevole ad un rafforzamento costituzionale del concetto di ambiente.

L'attuale art. 9 della Costituzione copre dei valori importanti: paesaggio e patrimonio storico e artistico della Nazione.

La modifica dell'art. 117 della Costituzione, che riguarda i rapporti Stato-Regioni, introduce una competenza esclusiva dello Stato per le materie "ambiente, ecosistema e beni culturali".

Non viene definito il concetto di ambiente e, comunque, l'art. 117 non rientra tra i principi fondamentali.

Sarebbe un progresso la modifica dell'attuale art. 9 nel modo seguente:

"La Repubblica tutela l'ambiente quale diritto umano fondamentale di ogni persona, l'ecosistema, il paesaggio ed i beni culturali."

La modifica dell'attuale art. 41 della Costituzione potrebbe contenere un riferimento esplicito ad alcuni principi di diritto internazionale e comunitario, nel modo che segue:

"L'iniziativa economica privata è libera ed è ispirata al principio di uno sviluppo umano integrale, sostenibile in senso ecologico, economico e sociale, nonché ai principi di solidarietà e di equità anche nell'interesse delle generazioni future".

Tentativi importanti di modifiche costituzionali vi sono stati da parte di autorevoli personalità (Commissione Giannini, Commissione Franceschini, Progetto Capaldo, Progetto Bozzi) in tema di ambiente, ma oggi esistono le condizioni per ottenere un risultato importante, alla luce delle evoluzioni costituzionali registrate in altri Paesi e delle evoluzioni dei principi del diritto internazionale dell'ambiente.

Ulteriori indicazioni sull'attività della Fondazione ICEF in vista di Rio+20 sono reperibili al sito <http://www.icef-court.org>.

Ogni collaborazione per il Progetto di una riforma del quadro istituzionale internazionale in tema di ambiente è ritenuta da me, Direttore di questo ente, come molto gradita. Contatti possono essere stabiliti con il Segretariato.

Auguro ogni successo al presente Convegno.